



Lidia Pizzo - Olio su tela - 100x90 cm

Oggi, se fai un giro per le città, paesi, vicoli, strettoie, ponti, acquedotti e acquitrini vari, vedi solo le vigili in divisa e in gruppo di due o tre o anche quattro o cinque, tanto per abbondare, come la punteggiatura di Totò! perché a pagare è sempre Pantalone, come ti dissi in qualche altra storia.

Allora, amico mio, ti esorto, come il prete in chiesa, a osservare e annotare insieme con me queste donne in divisa.

Scruta ben bene come fanno drappello nelle piazze grandi, piccole o sparute, oppure dove uno slargo si profila appena appena all'orizzonte o lungo i marciapiedi o tutt'intorno al nuovissimo evento miracoloso (padre Pio avrà dato una mano!) delle "rotonde", per smaltire o meglio fare ammattire il traffico.

Certo, sarebbe bellissimo se un drappello potesse trasferirsi sulla luna e da quella infallibile postazione mandare sms ai colleghi rimasti in terra a pattugliare, per multare gli automobilisti; quelli della plebaglia impertinente ed esasperata come me e te naturalmente, che non hanno corsie preferenziali, né posti riservati per posteggiare, né nessun genere di dispense, come per i matrimoni tra cugini!

Qui, al paese mio, le vigili che sgonnellano in divisa sono tutte brune, grassottelle, culo basso su polpacci e cosce ben fornite, tanto per scoraggiare il bell'imbusto, caso mai avesse intenzione di far loro gli occhi dolci!

Nota e annota come sboccia, poi, dal berrettino supponente, un qualche ciuffo scolorito di capelli crespi, tinteggiati di un ipotetico biondo cinerino, che fa risaltare l'incarnato scuro scuro.

Stai pensando che quello è il colore dell'abbronzatura?

Toglitele dalla testa! Sono i doni di madre natura.

Ma, quel che per me è stupefacente, è il viso di ciascuna.

Sembra che, allo spuntar del sole, abbiano bevuto tre o quattro limonate senza aggiunta di acqua, zucchero o qualsiasi edulcorante.

Così tonificate, scendono in pattuglia sulla strada, tanto per esibire al meglio l'armoniosa mimica facciale.

Sicuramente, avranno pensato, con intuito eccezionale, che quelle limonate non sono altro che brindisi esaltanti con champagne d.o.c. francese, ben augurante un'eccellente messe di sacrifici pecuniari miei e tuoi.

Bruttine, nere e arcigne in tempi di "potere" di bellezze statuarie, par che si prendano una rivincita dicendo con satanico sogghigno: "Adesso, in questo preciso istante, il "potere" è tutto mio, concittadini miei! Attenti! Ve lo appioppo come voglio io! M'hanno consegnato il "bbblocchetto" fresco fresco, a mezzo del quale posso affibbiarti mille e mille contravvenzioni. Se difetto in bellezza, ho "potere" in abbondanza, in grazia!!! appunto, del "bbblocchetto."

Dunque, lettore mio, come al solito, mi sono dilungata, ma torno all'argomento.

Quando ero in possesso di quella benedetta utilitaria, mi capitava, mentre attraversavo vie e piazze, di struggermi su questi e altri convincimenti.

Assorta in queste meditazioni, come su certe arcane pagine della Bibbia, improvvisamente un sibilo acuto acuto mi straziava orecchie e cervello, mandandomi il cuore fuori fase per la paura.

Infatti, una "vigile" stava nel bel mezzo di un quadrivio complicato e impugnava, come una nihonto giapponese, la paletta rossa.

Mi veniva da ridere, amico mio, per questo comico brandire di palette alla nihonto, appunto. Sapora tanto di: "Appena-osi-muoverti-con-un-colpotti-infilzo-tre-volte".